



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 02/08/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 12 luglio 2012, n.149

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A. Autorità Procedente: Comune di Polignano a Mare.

L'anno 2012 addì 12 del mese di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

Premessa

- con nota prot. n. 627 del 11/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 407 del 16/01/2012, il Comune di Polignano a Mare, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:

- Verifica di assoggettabilità a VAS

Su supporto cartaceo:

- Deliberazione di adozione del Piano in oggetto del Consiglio Comunale
 - All. A Relazione Tecnica di Progetto
 - All. B Norme Tecniche di Attuazione
 - All. C Relazione finanziaria
 - All. D Schema di Convenzione
 - All. E Titolo di Proprietà
 - Tav. 1 Inquadramento Urbanistico
 - Tav. 2 Stralcio catastale - perimetrazione dell'area di intervento su catastale
 - Tav. 3 Stralcio del vigente PRG
 - Tav. 4 Tracciati degli impianti esistenti - Piantumazioni esistenti
 - Tav. 5 Piano di lottizzazione su aerofotogrammetrico
 - Tav. 6 Piano di lottizzazione quotato
 - Tav. 7 Piano di lottizzazione con unità minime di intervento
 - Tav. 8 Piano di lottizzazione con indicazione impianti esistenti e di progetto
 - Tav. 9 Planimetria di Progetto
 - Tav. 10 Planimetria con indicazione di visuale libera
 - Tav. 11 Piano di lottizzazione a scala di PRG
 - Tav. 12 Studi compositivi e tipologici
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 896 del 26/01/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di

cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,
- Provincia di Bari -Settore Ambiente e Rifiuti Ambiente e Servizio Urbanistica e Espropriazioni
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del servizio idrico integrato

- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- Con nota prot. n. 1179 del 31/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1509 del 21/02/2012 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano vicoli PAI. Tuttavia in considerazione della vicinanza di un perimetro MP e dell'incremento di superficie impermeabile che si avrà con la realizzazione del piano in questione, si suggerisce di approfondire gli impatti relativi allo smaltimento delle acque meteoriche".

- Con nota prot. n. 499 del 23/02/2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1919 del 01/03/2012 l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava "che in sede di redazione del Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Intergrato regionale";

- Con nota prot. n. 6137 del 01/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 1508 del 21/02/2012, il Servizio Lavori Pubblici- Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG rappresentava che "relativamente al procedimento di cui all'oggetto, le competenze di questo Ufficio sono esclusivamente di natura idraulica"

- Con nota prot. n. 1807 del 18/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 3271 del 20/04/2012, la Regione Puglia il Servizio Tutela delle Acque - osservava che:

- "la località dell'intervento ricade tra le aree soggette a contaminazione salina del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)," pertanto, per tali aree sussistono una serie di prescrizioni finalizzate al controllo di tale fenomeno.

- "che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale".

- il Comune di Polignano a Mare è dotato di PRG approvato con D.G.R. n. 815 del 21/06/05 pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 del 12/07/2005

- il Piano di lottizzazione in oggetto è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 407 del 16/01/2012

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Polignano a Mare;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Organo competente all'approvazione finale del Piano di lottizzazione è la Giunta Comunale di Polignano a Mare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 7 della L.R. 20/2011 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 13, lettera b del D.L. 70/2011, convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del comune di Polignano a Mare sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del comune di Polignano a Mare
- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del Comune di Polignano a Mare così come trasmesso dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. n. 627 del 11/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 407 del 16/01/2012. L'obiettivo del Piano è quello di attuare una previsione insediativa già contemplata dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente relativa ad una maglia tipizzata zona C1 destinata a "zona residenziale di espansione"

- La soluzione progettuale oggetto di verifica rinviene dal recepimento delle eccezioni sollevate dal C.U.R. in merito alla necessità di salvaguardare i coni visuali verso mare e alla necessità di localizzare le aree a standard all'interno della maglia di lottizzazione.

- Dalla documentazione inviata si rileva che la superficie territoriale è pari a mq 11.872, la volumetria è pari a 23.612 mc., l'indice di fabbricabilità territoriale è pari a 1,989 mc/mq, l'altezza massima è pari a 9,50 ml

- Il piano di lottizzazione stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale degli immobili destinati ad edilizia di tipo residenziale

- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza del Piano di Lottizzazione con il PUTT/P, con il PPTR, con il P.R.A.E. con il P.A.I., con il PTA, con il PTCP

- Il Pdl, nei limiti delle ridotte dimensioni dell'area interessata e degli interventi previsti, è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del comune di Polignano a Mare

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del

D.Lgs. 152/2006.

- Il PdL in oggetto interessa un'area posta a Sud Est del centro abitato in adiacenza ad esso in posizione periferica, in un contesto di margine urbano, costituito da edilizia di media densità a prevalenza residenziale.

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici,

- l'area di intervento: ricade in un ATE di tipo "D" di valore paesaggistico "relativo"
- l'area di intervento è interessata da vincolo paesaggistico ex L.1497/39

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- in fase di consultazione con i soggetti con competenza ambientale l'Autorità di bacino della Puglia ha sottolineato che data la presenza di un'area MP coincidente con la via Sarnelli (tangente l'area di intervento), e dato l'incremento di superficie impermeabile relativo alla realizzazione del piano in oggetto, occorre approfondire gli impatti relativi allo smaltimento delle acque meteoriche in modo da non aggravare la pericolosità esistente

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a contaminazione salina ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e pertanto occorre osservare le prescrizioni del PTA volte al controllo di tale fenomeno

In riferimento al rumore, l'area di intervento:

- è posizionata a ridosso della SS16 che rappresenta una sorgente di emissione sonora di tipo lineare significativa

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, l'impianto di depurazione del comune di Polignano a Mare, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 16.757Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 22.424;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Comune di Polignano a Mare, ha una percentuale di RD per l'anno 2012 pari a 21,341%, a fronte di una percentuale di 16,866% nel 2011;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il Comune di Polignano a Mare è classificato come zona di traffico D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo")

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del comune di Polignano a Mare

Alla luce delle possibili interferenze fra il PdL, così come descritto nella Sezione 1, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella Sezione 2, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente del PdL appaiono preliminarmente condizionate da alcune condizioni:

- il PdL dà attuazione alle previsioni del PRG, definitivamente approvato con n. 815 del 21/06/05 pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 del 12/07/2005
- Dall'analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame, in quanto già antropizzata e urbanizzata
- Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (clima, aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, energia, paesaggio), nel Rapporto Preliminare vengono rilevati impatti che vengono giudicati di trascurabile entità data la dimensione dell'intervento
- Gli aspetti ambientali considerati trascurabili sono i seguenti:
 - Sul microclima
 - sulla qualità dell'aria sia dovuti all'attività di cantiere (polveri e gas di scarico dei macchinari), sia alla fase di esercizio (emissioni dovute alla combustione di tipo non industriale e aumento del traffico veicolare)
 - sul suolo (consumo di suolo e impermeabilizzazione delle superfici) in merito alla fase di cantiere e di esercizio
 - sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
 - sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

Si sottolinea che il Rapporto Preliminare contiene un numero significativo di misure di mitigazione relative agli impatti potenziali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del comune di Polignano a Mare non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

Si integrino, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Polignano a Mare le Norme Tecniche di Attuazione con le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare e con le seguenti indicazioni:

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di

rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
 - si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
 - si privilegino per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
 - si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
 - in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzino l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale;
 - si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005
 - relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- per le fasi di cantiere:
- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Si raccomanda l'acquisizione del parere paesaggistico dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del comune di Polignano a Mare
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione zona C1 - Maglia 16 del P.P.A del comune di Polignano a Mare così come trasmesso con con nota prot. n. 627 del 11/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 407 del 16/01/2012 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio
Dott. Giuseppe Pastore
